

CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA "GIAN BATTISTA VIOTTI" - PIANOFORTE VERCELLI 9-19 OTTOBRE

LIVELLO ECCEZIONALE Tutti esponenti di spicco del pianismo mondiale, molti trionfarono a Vercelli

Ecco i magnifici sette della Giuria

Gli Italiani Burato, Laganà e Marengoni, Lebedev (Russia), Kanno (Giappone), Kim (Corea) e Golan (Israele)

Per la 70^a edizione del Concorso, dedicata al pianoforte; scelti giudici di grande esperienza che sono anche dei docenti illustri



Cristiano Burato



Itamar Golan



Alexey Lebedev



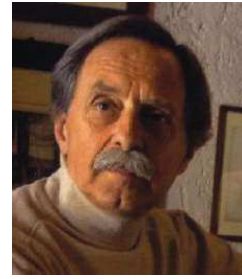
Jun Kanno



Mi-Kyung Kim



Ruggero Laganà



Sergio Marengoni

nerazione, tra i tanti premi vinti anche il «Viotti». Lebedev è nato nel 1980 a San Pietroburgo, da una famiglia di musicisti. All'età di 14 anni ha debuttato suonando il secondo concerto di Rachmaninoff op. 18 a San Pietroburgo. Si è laureato summa cum laude al Conservatorio statale di San Pietroburgo, studiando con i professori Tatiana Kravchenko e Tatiana Zagorovskaya. Dal 2009 al 2012 è stato docente presso il Dipartimento di pianoforte della Hochschule für Musik, Theater und Medien di Hannover. Dal 2012 è Professore di pianoforte all'Università Kyungsung di Busan, in Corea del Sud, e dal

2014 direttore artistico della Kyungsung International Piano Academy and Competition.

Jun Kanno (Giappone): È uno dei pianisti giapponesi più noti. Laureato all'università Toho di Tokyo, è stato invitato in Francia da Olivier Messiaen e Yvonne Loriod, moglie del famoso compositore, che divenne sua insegnante al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi. Ha completato i suoi studi con Vlado Perlemuter e Gyorgy Sebok.

Dopo aver ottenuto premi in numerosi concorsi internazionali, Jun Kanno, finalista anche al «Viotti» nel 1982, ha suonato con molte delle più

importanti orchestre. Vive a Parigi, dove ha tenuto molti recital. Tra i tanti riconoscimenti è stato artista ospite del Quartetto Mozarteum di Salisburgo e si esibisce regolarmente con il Quartetto d'archi di Vienna. È docente di Conservatori e di prestigiose istituzioni come la Scuola di Musica di Fiesole. Le sue registrazioni comprendono un repertorio che va da Bach a Messiaen.

Mi-Kyung Kim (Corea del Sud): Ha iniziato gli studi musicali all'età di cinque anni per poi frequentare la Seoul National University. In seguito si è perfezionata alla Juilliard School of Music e alla New

York University. Il suo impegno di concertista, dal suo debutto nel 1992 a New York, l'ha portata ad esibirsi in tutti i più prestigiosi palcoscenici del mondo, anche come solista accanto a prestigiose orchestre internazionali. Ha inciso "Mozart Piano Concertos" per la Nimbus Records con la Vienna Symphony, "Schumann Carnival" per la Sung Eum Records, "Saint Saens Concerto Live Performance" e molti altri dischi. È regolarmente invitata a tenere masterclass e nelle giurie dei più importanti concorsi pianistici internazionali. Dal 2006, insegna alla Hochschule für Musik, Theater und Medien di

Hannover.

Ruggero Laganà (Italia): nato a Milano nel 1956, dove si è formato musicalmente e ha concluso i suoi studi di composizione (con Franco Donatoni e Sandro Gorli), di pianoforte e di clavicembalo. Affianca all'attività di compositore quella di esecutore, fra i più affermati in Italia, di fortepiano e clavicembalo. Vincitore di prestigiosi concorsi internazionali come solista, per cembalo e gruppo da camera, per cembalo ed orchestra. La sua attività compositiva vanta composizioni di successo, quali i «Voli» per violoncello e pianoforte, «Vele per otetto di fiati, musiche di scena per alcune importanti produzioni teatrali milanesi e l'opera in un atto «Die Träumenden Knaben», su testo di O. Kokoschka per due voci recitanti, soprano, quattro strumenti, live electronic, è stata rappresentata al Piccolo Teatro di Milano nel dicembre 1991. Autore di una prima opera in un atto rappresentata alla Piccola Scala nell'82 («Trottola», ovvero gli incanti del mercato, per soprano, mezzosoprano, basso comico, coro e orchestra). È docente presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Sergio Marengoni (Italia): figlio d'arte, fin da bambino ha dimostrato un talento che lo ha portato ad intraprendere una brillante carriera concertistica internazionale. Dopo approfonditi studi con Mario Conter ed, in seguito, con Paul Badura-Skoda, ha conosciuto grandi pianisti quali Alexis Weissenberg e Claudio Arrau. Fra i tantissimi premi vinti anche il Primo Premio Assoluto al Concorso Viotti. Marengoni ha tenuto recital in tutta Europa e nel mondo, anche come solista, insieme a prestigiose orchestre. Anche per la musica da camera è un interprete molto richiesto. È docente in importanti conservatori in Italia e nel mondo. Il suo valore di insegnante è pari a quello di concertista, ha formato pianisti vincitori di importanti concorsi.

VERCELLI (CES) Come sempre la Giuria del Concorso Viotti mette insieme grandi nomi che eccellono sia come concertisti che come docenti. Ecco i "magnifici sette" della 70^a edizione.

Cristiano Burato (Italia): Si è diplomato con lode e menzione d'onore al Conservatorio di Mantova sotto la guida di Rinaldo Rossi, al quale deve la sua formazione artistica. Ha conseguito inoltre con lode il diploma all'Accademia di S. Cecilia di Roma con Sergio Perticaroli. Nel suo notevole palmares anche l'affermazione al «Viotti». Ha collaborato con autorevoli orchestre, fra cui: Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra Sinfonica della RAI, Filarmonia Orchestra di Londra, Sydney Philharmonic Orchestra. Particolarmente note le sue interpretazioni chopiniane, di cui è uno dei migliori interpreti, con successi nei principali teatri del mondo. È altresì docente apprezzato e per i suoi meriti artistici è stato premiato con Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana.

Itamar Golan (Lituania-Israele): È uno dei pianisti più richiesti della sua generazione, ha suonato sui palcoscenici più prestigiosi del mondo. Nato a Vilnius in Lituania, la sua famiglia è emigrata in Israele, dove il pianista ha iniziato gli studi musicali e, all'età di 7 anni, ha dato i suoi primi concerti a Tel Aviv. Ha studiato con Emmanuel Krasovskiy e con Chaim Taub e successivamente con Leonard Shure. Grandissimo nella musica da camera, si è esibito anche come solista con alcune delle più grandi orchestre del mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker con la direzione di Zubin Mehta e l'orchestra Filarmonica della Scala e la Filarmonica di Vienna dirette da Riccardo Muti. Dal 1994 insegna musica da camera al Conservatorio di Parigi, città dove vive.

Alexey Lebedev (Russia): è uno dei più interessanti interpreti musicali della sua ge-